L'INGLESE PRITCHETT SQUALIFICATO ALLA 13° RIPRESA

DURAN CONSERVA L'«EUROPEO»

Con la Sassari-Cagliari Settimana sarda:

domani il «via!»

Dal nostro inviato GENOVA, 20 Il lungo cammino del ciclismo è già cominciato. Sa-bato scorso abbiamo attraversato le strade bianche (e ghiacciate) del Trojeo Laigueglia e stasera ci siamo imbarcati per la Sardegna. « Com'è il tempo laggiù? », hanno chiesto i corrulori con chiaro riferimento alle condizioni atmosferiche generalmente avverse. leri, l'organizzazione Pretti ha comunicato al sottoscritto: «Ho predisposto tutto, sale, uomini e macchinari nel caso di prospettiva per i ciclisti! L'anno passato a quota mille rischiarono la pelle e la salute e c'è da chiedersi cosa succederà martedi prossimo sul passo di Correboi (1235 metri). Basteranno il sale,

gli uomini e i mocchinari di Forse esageriamo nelle prospettive, anzi speriamo tanto di essere pessimisti. Resta fermo, il nostro punto di vista: si corre troppo, si comincia troppo presto e si giunge troppo tardi. E ora vediamo il tuolino di marcia del primo appuntamento internazionale a tappe. Dunque, sabato la Sassari-Cagliari che fa corsa a sé, come sapete, e da domenica il XII Giro di Sardegna distribuito in sette giorni e lungo 1.118 chilometri con una media quitidiana (a nostro parere eccessiva) di chilo-

Partenza da Oristano e arrivo a Roma dopo una puntata in Toscata. La novità e rappresentata da una breve prova a croncmetro (quinta tappa, seconda frazione) e in quanto al tracciato, notiamo che i dislivelli sono parecchi. La punta massima è quella quà citata del passo Correboi (terza giornata) e sarà appunto l'Arhatax Nuoro il « tappone » del Giro di Sardegna, Ci sembrano trop-pi, infine, i 241 chilometri dell'ultima giornata. Ma ecco l'itinerario completo: Sabato, 22: - XX Sassari Cagliari, km. 225. - Domenica, 23: — Prima tappa del Giro di Sardegna. Oristano-Lido Poetto (Cagliari), km. 115. - Lunedi, 24: seconda tappa Cagliari Lanusei, km. 149. - Martedi, 25: terza tappa, Arbatax Nuoro, km. 130. — Mercoledi 26: quarta tappa, Nuoro-Olbia, km. 139. — Giovedi, 27: quinta tappa, prima frazione Olbia-Sassari, km. 133; seconda frazione Sassari-Porto Torres a cronometro. km. 19. Seguirà l'imbarco per raggiungere Livorno.

Venerdi, 28: sesta tappa, Livorno-Siena, km. 191,600. -Sabata, 1º marzo: settima tappa, Torrenieri-Roma, chilometri 241,400. Il Giro di Sardegna (impostato su squadre di 6 corridori) conferma la formula degli abbuoni di 30", 20", 10" che andranno ai primi tre classificati di ciascuna tappa. L'antidoping, come da regolamento, sarà quotidiano: risponderanno alla chiamata il primo, il secondo ed il ter-

zo arrivato piu 5 sorteggiati. LUCIP ha predisposto il e fotofinish > sicche non dovreb bero ripetersi ali episodi del 1968, le discussioni su chi ha vinto e chi ha perso. Deve cessare anche lo scandalo della telecamera mobile che fa da traino ai corridori, altrimenti la gara cadrà nuovamente nel ridicolo.

Dei partecipanti ci occuperemo domani. Mancherd Merckx, il mattatore della scorsa edizione e non ci sarà Cimondi ma le firme di Adorni, Motta, Bitossi, Dancelli, Janssen, Anguetil e Godefroot danno lustro al-

Gino Sala

Presentata ieri la quarta edizione

In cinque tappe la Tirreno - Adriatico

Tirreno Adriatico, in 1 calendario dall'11 al 15 marzo. si svolgerà in quattro tappe e due semitappe per complessivi 956 km. La corsa è stata pre sentata ieri alla stampa dall'organizzatore Franco Mealli (presente il presidente dell'UCIP Aldo Spadoni) nella sala del Circolo giornalisti sportivi di Roma in viale Tiziano. Fra le novità della corsa, la conclusione con una breve semi tappa a cronometro e l'istitu zione della «challenge» Dario Beni, in memoria del campione recentemente scomparso, per il miglior velocista della compe-

Alla gara prenderanno parte tredici squadre per le quali è stato fissato un numero minimo (sei) di ciclisti, lasciando la libertà di iscrivere quanti più corridori queste vorranno. Circa i corridori che prenderanno par te alla competizione non è stata data nessuna notizia certa.

La prima tappa della corsa martedi 11 prenderà l'avvio da Bracciano per concludersi a Fiuggi Fonte (km. 209); mercoedi 12 la seconda tappa da Fiuggi ad Alatri (km. 190); la terza tappa giovedì 13 da Alatri a Pescasseroli (km. 176); la quarta tappa da Pescasseroli a San Benedetto del Tronto (km. 249); sabato 15 la prima semitappa da S. Benedetto del Tronto attraverso Fano tornerà San Benedetto del Tronto (km. 114) e quindi la seconda semitappa (fase conclusiva e forse decisiva della corsa) una cronometro S. Benedetto-S. Benedetto (km. 13,300).

La corsa anche quest'anno s annuncia come un valido rodaggio per i corridori che vogliano arrivare nelle migliori condi zioni possibili alla «Sanremo i e per questo motivo si giustifica anche la lunga tappa di venerdi 14 (a cinque giorni dalla Milano Sanremo) che darà modo, a chi ne abbia voglia, di provare la tenuta sul fondo lungo i suoi 249 interminabili chilometri. A guisa di prova generale per la Sanremo sul finale di questa tappa è stata anche inserita una breve asperità molto simile al Poggio che caratterizza la conclusione delle celebre « corsa

al sole ». Nel libro d'oro della Tirreno-Adriatico figurano Zandegù (sprint finale con Taccone), Bitossi e Michelotto e sicuramente anche il quarto vincitore sarà un campione di buona taglia. Oltre ai campioni più celebrati per gli sportivi abruzzesi, assente quasi certamente Tacco-ne, ci sarà Marcelli impegnato nai primi passi da professionista; per i marchigiani, oltre al già lanciato Polidori, ci saranno beniamini locali (mai numicrosi come questa volta) Gat-

il solito Sgarbozza quindi Bocci. Brunetti e l'cattesissimo > Bra-Motivi agonistici e tecnici la

corsa ne avrà perciò a volontà. Eugenio Bomboni

0ggi il Congresso dell'UISP

Oggi, alle ore 18, presso la polisportiva Tiburtina, via Luigi Bellardi, si svolgerà il Congresso del Comitato provinciale dell'UISP di Roma. Ai lavori parteciperanno i de-

legati delle società UISP della provincia, i membri delle commissioni tecniche e dei centri di formazione fisico-sportiva, i dirigenti dei settori agonistici e del Settore Tecncio Arbitrale. Nei corso dei congresso verranno esaminati i diversi aspetli riferiti alle scelle urbanistiche regionali, comprensoriali e comunali al ruolo degli enti lo

cali in una nuova politica sportiva nel territorio del Lazio. II congresso farà anche il ounto per i prossimi giochi della gioventù. Nelle comunicazioni annunciate saranno trattati i temi dello sviluppo del ciclismo, dell'atletica, della pallavolo e dei centri di formazione fisico

Liston arrestato per ubriachezza ai volante

LAS VEGAS, 20. L'ex campione del mondo dei pesi massimi. Sonny Liston, è stato arrestato a Las Vegas perché guidava in condizioni di ubriachezza. Il pugile è stato rimesso in libertà dietro cau-

Sci: alla Fasolis anche il «gigante»

BARDONECCHIA, 20 Clotilde Fasolis, dello Sci-Club Bardonecchia, ha ripetuto il successo di ieri vincendo stamane nettamente il titolo di slalom gigante femminile.

DEI PESI MEDI

Il campione (che era in svantaggio) colpito al volto da una testata — Sassarini vittorioso per k.o.t. su Berkhout

Dalla nostra redazione MILANO, 20. In un ring americano Juan Carlos Duran avrebbe perduto il suo titolo di campione europeo dei medi, per k.o.t. all'inizio della tredicesima ripresa, naturalmente a vantaggio di Johnny Pritchett, l'inglese feritore. Qui nel « Palazzo dello sport » ambrosiano, al contrario, l'arbitro viennese Kurt Rado, ha squalificato lo stidante secondo i regolamenti attuali dell'EBU. gli stessi che di recente, a Londra, facilitarono la vittoria europea di Henry « Twin » Cooper contro il tedesco Karl Mil denberger. Al momento del cozzo, della ferita, del sangue, l'inglese conduceva la lunga e tormentata corsa con qualche lun ghezza di vantaggio, d.ciamo un

Johnny Pritchett, rude ed aggressivo si era assicurato un vantaggio iniziale che Duran, sempre lento a mettersi in azione, riusciva a rosicchiare minuto dopo minuto, round dopo round. Tuttavia era una rimonta lenta, difficile, forse incompleta data la vigoria fisica del britannico, un violento, metodico demolitore, sia pure scarso di talento, diciamo di celasse . Contro simile * robot ». contro questo campione club rionale. Duran ha tar dato parecchio a trovare il e tempo », la r distanza », l'impeto bruciante che gli cono sciamo, la concentrazione. Tuttavia, dopo il sesto round è riuscito a farsi valere, a farsentire, a farsi temere. Sarebbe riuscito. Juan Carlos, a recuperare tutto lo svantaggio e prevalere sotto l'ultimo tra-

Ecco. francamente, una domanda senza risposta. Forse la avremo il giorno che Duran accetterà una nuova sfida da Pritchett, a quanto pare deciso a ritentare l'avventura al suo E' quasi notte quando il de-

butante Grespan (chi'ogrammi 81,2) ed il biondissimo olandese Bob Kruis (chilogrammi 79.1), sostituito all'ultima ora del tedesco Volpert rimasto a casa, si affrontano. La spunta-

ai punti Grespan. Quindi, sveltı, si svolgono i preliminari del Campionato europco dei medi. Nell'angolo di Juan Carlos Duran vediamo il 'trainer" Nando Strozzi ed il manager Ciaccio, mentre intorno a Pritchett si agitano, però con flemma, Bobby Neill e il manager e un paio di aiutanti. uno dei quali milanese. Il primo round porta in vantaggio lo sfidante, lento, aggres-

sivo, con un mezzo uppercut sinistro pesante. Duran osserva il gioco dell'altro senza scomporsi, pur incassando una randellata. Nel secondo assalto il sinistro del campione trova spesso, sia pure leggermente, il volto dell'inglese che, tuttavia, vince il round, come del resto il terzo. Johnny Pritchett sembra davvero, almeno nel volto Tommy Farr, mentre nel pugile rozzo e duro ricorda Donnie Fullmer. Invece Duran, che fa l'attendista come il solito all'inizio di ogni " match " aspetta la sua ora, il momento di umiliare la violenza dell'altro. Ma Pritchett insiste, la situazione diventa delicata per il campione che perde le prime cinque riprese. Nel sesto rand, finalmente, le guizzanti braccia di Juan Carlos incominciato a toccare e toccare e toccare ancora. Il britannico vede così I ombra del rivale sfuggire alle sue cart-

che mentre gli arrivano colpi da ogni parte. Il settimo e lo ottavo round confermano la ripresa di Duran, sempre calmo e controllato. Controllo e calmache perde, in parte, durante il nono assalto quando riesce a ferire Pritchett all'occhio sinistro con colpi taglienti. Lo s5dante perde sangue come un sottile ruscello, e...Finiscilo, Carlo, finiscilo .. > grida Strozzi dall'angolo. E' mestiere crudele, questo. Si arriva, quasi alla pari, alla boa del decimo round: Pritchett tuttavia è ancora leggermente in testa. Sta arrivando il momento del-

la decisione di questa dura, sanguinosa, equilibrata battaglia. L'undicesima e la dodicesima ripresa, gonfie di colpi per entrambi, risultano virtualmente alla pari. Inizia in tal modo il tredicesimo assalto, quello decisivo con Gianni Pritchett in vantaggio, sia pure di poco. A'cuni co'pi, quindi Daran si arresta bruscamente con l volto in sangue. Dal nostro posto non abbiamo visto il misfatto dell'inalese: ma chi, per via della posizione intorno al ring, potè renders, conto della determinante faccen la par'a li c testata intenzionale > da parte dello sfidante tramutatosi in caproce. Certo si tratta di una brutta ferita per Duran che in tal modo conserva la sua «cintura » di campione giacche l'artore. Non tutti sembrano convinti di questo epilogo, tutta-

via i regolamenti attuali vengoro rigorosamente rispettati. Il marina o Macchia (kg 794), altro allievo di Nando Strozzi, siendeva brutalmente il francese Bergeot (kg. 79.9) depo 110" della nunta ripresa Doveva intervenire il medico di servizio per rianimare lo straniero senza vita 'finito fuori dalle corde. Infine Silvano Bertini (kg. 67.6), campione e iropeo dei welters ha tentato di conquistars: i milanesi martellando Klaus Klein (Fz. 67,4), un todosco stoico è mestierante, per 8 vittoriose riprese. Il « gal-Io > Sassarini batteva invece per kot alla seconda ripresa lo

alamiese Berkout,



MILANO - Una fase dell'incontro « europeo » tra Duran (a destra) e Pritchett

Una interessante riunione di boxe

Zampieri-Randazzo oggi al «Palazzetto»

Sport in viale Tiziano l'organizzatore Rodolfo Sabbatini ripresenta Zampieri agli appassionati romani della boxe. Per l'occasione Zampieri avrà come avversario Randazzo. Il rilancio di Zampieri, dopo la battaglia d'arresto subita ad opera di Pulcrano, dovrebbe avere nel test di stasera una

definitiva conferma. Per Zampieri superare Randazzo non sarà facile, ma se vi riuscirà per la sua carriera si apriranno nuove e interessanti prospettive.

Con Zampieri-Randazzo, impegnati questi al limite dei pesi walters sulla distanza di otto riprese, completeranno il cartellone gli incontri tra pesi medi Sergio Jannilli contro Michele Panseri, in sei riprese: i welters Santo Morelli contro Attilio Ancarani in sei riprese, Antonio Casamonico contro Natale Di Nanno in sie riprese, Guerrino Casamonica contro Cesare Rossi in sei riprese. Il romano Jannilli, un ragazzo che sta maturando, avranel Panseri un valido banco di prova per le sue aspirazioni.

Stasera al Palazzetto dello 1 Mentre per Morelli e per Antonio e Guerrino Casamonica si tratta della prima esperienza da professionisti e le loro prove saranno perciò seguite con interesse per cogliere quali siano le reali possibilità di queste giovani promesse del boxing romano. La riunione avrà inizio alle ore 21.15.

Lo Spartak Liaz contro il Torre Gaia

Il Griopo Sportivo €Torre Gaia > che n'ila stagione caldistica in corso indita nella seconda Cat. d. ttanti, ospiterà dal 26 febbraro al 7 marzo la squadra eccoslovacea «Spartak Liaza, att kilmente allenata dal-l'ex gloratore della Nazionale Cecoslovacca Novak All'incontro amichevole che si dispiterà al Campo Bredi il 27 febbraio, tra e due compagni, ne seguiranno altre con quidre dei Castelli Romani, Por d «Torre Gaia» so-terra una tournée di 10 giorni in Ce o lozacchia nel mise di

Oggi la «Tris» alle Capannelle



L'ippodromo delle Capannelle ospita oggi la prima corsa Tris romana dell'annata. Tredict cavalli hanno accettato il peso sono stati dichiarati partenti. Ecco il campo definitiso Premio Quadrifoglio (handicap ad invito) - L 3 500 000, metri 1600 - Pista grander: 1 Offenhach (60, C. Ferrari, 6); Newton (5812 A. Vincis, 3); Starscrown (5812, V. Lodi-ano, 2); 4 Martorel (58, A. giano, 2); 4 Martorel (58, A Di Nardo, 10); 5. Antar (53 Andreucci, 4); 7 Espertino (52, F. Josine, 9); 8. Ney (52, F.A. Manganelli, 13); 9. Gardone (51, L. Bietolini, 8); 10. El Segador (50%, P De Dominicis III; Il Gustave Moreau (49, S. Venditti, 51; 12 Suchet (4812, S. Rezra, 12); 13 Luna Park (46 R Sannino, 7)

Come di consueto, ecco ora una rapida rassegna sulle possibilità dei singoli partecipanti. Offenhach: alle ultime uscite non ha pienamente convinto e un compito arduo. Tuttavia va tenuto conto della sua qualità e può essere seguito come sorpresa; stanza congeniale, è sebbene la forma recente non sia pienamente convincente, potrebbe figurare hene;

Starscrown: è al rientro nell'annata e potrebbe quindi risentire di una condizione logleamente imperfetta. Sulla for-ma autunnale avrebbe futtavia diritto a una considerazione di rilievo; Martorel: proviene da Agna-Giuseppe Signori | Martorel: proviene da Agna- | Sev (ar. Anna) (a) e Newton (2)

Ha un peso sensibile, ma non va escluso. Antar: va considerato tra 1 protagonisti della corsa e dorebbe entrare nel marcatore; Calvadis all attuale distacco peso va ritenuto forse leggermente migliore del compagno di colori Offenbach, Possibile sorpresa. Espertino, ha corso discretamente la scorsa domenica sulla pista romana e sui pesante

potrebbe ancora figurare con

sincendo anche una corsa tris

Sulla carta appare il cavallo da battere: Gardone: di recente non ha fatto molto e le sue possibi-lita appaiono limitate a quelle di grussa sorpresa; El Segador, e al debutto sul-la pista, ma sul complesso della forma napoletana non va Gustave Moreau: rientra e

reno pesante potrebbe pregiu-dicarne II rendimento; Suchet: al peso è ben trattato e va considerato in grado di lottare per la vittoria. Il terreno pesante potrebbe faci-Luna Park: appare troppo vicino al peso ai migliori e non dovrebbe accampare pretese di Concludendo si può formare

Ney: appare ben trattato alpeso in relazione all'ultima prestazione fornita ad Agnano.

non è molto valutabile. Il ter-

la rosa dei favoriti con i sequenti concorrenti: Suchet (12).

Respinto un emendamento del compagno Cesaroni

L'assenteismo dello Stato per i problemi della caccia

sostenendo come i gravi problemi della caccia in Italia potrebbero trovare soddisfacente — se non completa soluzione il giorno in cui lo Stato si decidesse a degnare della sua attenzione questo tanto importante, quanto trascurato, settore delle attività economico-sociali del Paese. Il patrimonio faunistico, considerato a ragione nei paesi civili come una ricchezza nazionale, alla stessa stregua delle foreste, della pesca, dell'agricoltura, della zootecnica sta andando in Italia verso la completa estinzione: mancanza di leggi adeguate e moderne, assoluta o quasi carenza di sorveglianza a protezione della selvaggina errata ed antitecnica organizzazione dello scarso territorio disponibile, hanno fatto si che la situazione precipitasse in mo-

Andiamo da lungo tempe

do pressochè irreparabile. Il problema più grave rimane quello finanziario: continuano a sostenere, come da anni andiamo facendo, che un adeguato contributo dello Stato che si estrinsecasse in stanziamenti per i servizi della cassia meno ridicoli di quelli attuali, potrebbe far cambiare il triste quadro della situazione. Lo Stato italiano è stato sempre un predone nel settore della caccia; ma se nel passato i suoi insufficienti contributi non avevano conseguenze immediate e vistose, oggi che i nodi degli errori del passato vengono al pettine, aggravati dall'aumento del numero dei cacciatori e dalla contemporanea diminuzione del territorio adatto alla caccia, non è ulteriormente dilazionabile un ra-

dicale mutamento di indirizzo, Ma purtroppo non c'è alcun segno di rinsavimento e di comprensione; al contrario! E' di teri infatti la decisione del governo il quale, per bocca del ministro del Tesoro, ha risposto un secco no ad un emendamento presentato alla Camera dal compagno Cesaroni per il gruppo comunista che elevava il contributo dello Stato dagli 800 milioni stanziati per il 1969 a circa tre miliardi. E' stata respinta persino una proposta della commissione che prevedeva un aumento di soli 500 milioni! E si i cacciatori italiani — cittadini di questa Repubblica - non chiedevano altro che fosse restituita alla caccia una piccola parte di quella cifra (24 miliardi) che essi sporsano allo Stato per potere esercitare il loro sport. Questi 3 miliardi aggiunti al provento delle soprattasse (circa 4 miliardi che, in base ad una precisa norma di legge che il governo si ostina ad ignorare debbono andare alle Province e alle associazioni venatorie per i servizi della caccia) avrebbero costituito una cifra tale da poter migliorare sensibilmente la precaria situazione: un primo passo avrebbe potuto essere fatto in direzione di una più

bandite, ecc.) di un sostan-21050 ripopolamento e della costituzione di un organizzato ed efficiente corpo di polizia venatoria. Tra le attività a protezione del patrimonio faunistico cne nei paesi civili vengono svolte in forme accurate e tecnicamente perfette, occupa un posto importante la lotta contro gli animali nocivi: da noi anche questa attività si svolge in modo rudimentale, insufficiente e senza l'impiego di idonei mezzi (personale e attrezzature). Intensifichiamola questa lotta: tenendo presente che gli animali più nocivi e i predoni più dannost non sono soltanto le gazze o 1 corvi, le donnole le faine, o le volpi; i « nocivi » non frequentano indisturbati soltanto le campagne, ma sempre indisturbati vivono nelle città.

razionale utilizzazione del ter-

ritorio (oasi di rifugio, zone

di ripopolamento e cattura,

Pietro Benedetti

importanza...

frequentano i ministeri, occu-

pando non sempre degnamente, posti di responsabilità ed

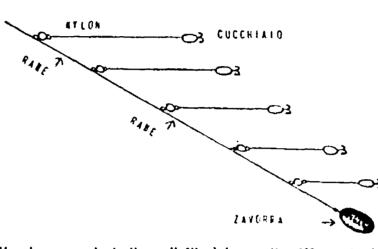
● La caccia durante l'inverno presenta un costante rischio, la neve nelle canne Le canne pussono timanere sgombre se questo non ce, le canne pos-Sono addirittura scoppiare cio è consigliabile, quando neaccertars) che non vi sia entrata la neve.

• Se avete gli occhi arldi e mal di testa dopo una giornata di sole sulla neve, potete aver rischiato il primo stadio della cecita da neve. Usando occhiali colorati, proteggerete gli occhi dai riflessi, e ra di atute contro l'abbagliante biancore della neve.

stagni e ai chiari dei paduli da supravento, cloe con il venvariabilmente si levano in volo controvento di modo che vengono verso di voi al momento del decolto dall'acqua. Anche se esse dovessero cambiare immediatamente futta. voi avrete guadagnato quel pochi preziosi metri occorrenti per effettuare uno o due tiri.

Per evitare di tremare dai freddo durante gli appostamenti per le antire, indossate una leggera camicia impermea-In una glornata fredda e ventosa vi sarà molto utile.

Lenza per la trotiera



Una lenza per la trotlera: il filo è lungo oltre 300 metri ed è per lo plù di rame. All'estremità è fissato un peso proporzionato alla profondità della zona del lago dove si pesca. Sopra la zavorra, a varle distanze, si dipartono braccioli di nylon ciascuno dei quali porta un cucchiaino che può anche essere sostituito con esche naturali, come vaironi e alborelle o qualsiasi altro piccolo pesce

alla riapertura

Le alluvioni hanno distrutto ingenti quantità di trote adulte e di avanotti

Fra una settimana si apre su tutto il territorio nazionale (nelle acque comuni, in quelle della FIPS e in quelle pregiate) la pesca alla trota. Quella di quest'anno sarà una stamone « dannata » per i patiti della regina ».

Le ragioni sono presto dette: le allurioni abbattutesi su vaste zone dell'arco alpino, appenninico e pedemontano hanno dato un brutto colpo alla già precaria consistenza ittica della nostra penisola

E a farne le spese sono state soprattutto le trote (oltre ai temoli): in provincia di Novara sono andati distrutti 197 quin tali di trote adulte. 219 mila trotelle, 3 milioni e 400 mila aranotti di «fario» e di «iridea ». Nella Val d'Ossola, una delle porhe zone pescose rimasteci, i vivai sono stati decimati e sono andati perduti 1 milione e 200 mila avanotti di « fario ». Come si rede il quadro è davrero deprimente, e si carica a forti tinte se si pensa che le industrie continuano indisturbate a scaricare nei fiumi ogni sorta di putridume.

Certo questa situazione non fermerà i pescatori, e alla riapertura saranno decine di migliaia le lenze in azione sui fiumi e sui torrenti In attesa di insidiar trote, sarehhe bene orcupar questa settimana ad allenarsi. Ed a ten vedere il «tra-nina» più efficace risulta proprio la perca del

pesce meno nobile e cios del l'onnipresente caredano. Questo ciprin de popola sovente le stesse acque dove dimorano le trote, va'e a dire i tratti terminali del torrente verso valle, oppure i grandi e vorticosi firmi del paro Inoltre le sue abitudini di caccia spesso ricalcano sistemi della trota. che i cavedani e prendono » ali insetti a galla e a mezz'acqua come le trote, ma alla maniera

sapientemente manourata

Non ci riferiamo solo al fatto sterra con cui inseguono e assaltano un'esca cromocinetica,

Questa è la trotiera. E' un grosso mulinello di legno o di metallo leggero che serve per recuperare o salpare dalla barca la lunga lenza trainata a

Cucchiami rustanti e devons ri-cuotono successo con i grossi cavedani come con le trote: cerchiamo quindi con fiducia le nostre prede fra il vivo e il morto della corrente, nelle gran di anse e in tutte le acque «contrastate», lanciando di precisio ne dove si presume trovarsi il cavedano e recuperando irregolarmente a scatti Quando sarà la volta del calmonide, si avran no riflessi pronti e tecnica più raffinata.

Ed ora un consiglio per la prossima apertura: meglio compiere l'esordio sulle rive di un fiume del piano, anzichè cerrare accenture in montagna Nelle zone alpine la vera e riapertura > coincide con lo scingliersi delle nevi, perciò esplorare que ste zone in febbraio è proibitivo. Quanto ai sistemi più indicati, consigliamo di urare cucchiaini di piccolo taglio, lombrichi e - dove è consentito - pesciolini vivi. come vaironi, canquinerole, scazzoni e alborelle. Per la pesca a emosca » c'è

Curiosità sugli abitatori dei mari

I pesci rifrangono i segnali acustici

mente tale proprietà va sotto il nome di scampo di rifrazione omogeneo», formato da impurità varie. Formando uno schermo impenetrabile ai suoni, o distorcendo gli stessi, il ampo di rifrazione impedisce di localizzare la fonte dei suoni Nelle acque marine esistono numerose cause di rifrazione del segnali acustici; dal microrganismi (per esempio, "plancton") fino ai banchi di pesci. I pesci hanno infatti all'interno del corpo una vescica piena di arla, la vescica natatoria che permette al pesce di mantenere il suo equilibrio idrostatico, cioè di adattarsi alla profondita desiderata. Se un segnale acustico incontra uno o più pesci, le vescichette natatorie lo distorcono, alterando I dati relativi. La localizzazione di un oggetto mediante il « sonar » diventa quindi molto difficile e, se l'oggetto è piccolo, addirittura impossibile.

Mille sono le curiosità sui pesci, buon ultima quella che

essi hanno la proprietà di rifrangere i suoni. Scientifica-

Si tratta di un inconveniente molto grave, specialmente adesso che si è incominciata — su larga scala — l'espiorazione del fondo marino per pianificarne lo struttamento. Si è studiata quindi una particolare apparecchiatura elettronica che da 1100 metri di profondità invierà a comando, segnali acustici verso una nave per ricerche scientifiche, appositamente attrezzata. Immersa nelle acque marine tale apparecchiatura cercherà di accertare se si può definire una ccostante di rifrazione», cioè valori ambientali che modifichino in maniera fissa i suoni in dipendenza della temperatura, salinità, quantità di ossigeno disciolto e correnti delle acque marine Ottenuti questi dati verranno costruite nuove apparecchiature e si cercherà di fare piena luce su quanto riguarda

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 24 agosto 1968 ha emesso il seguente decreto penale:

CONTRO DELL'OMO ANTONIO nato a Montereale il 13-7-1935 residente in Roma Via Cernaia n. 15 con esercizio in Roma Via Montebel-

IMPUTATO

della contravvenzione di cui agli artt. 25, 86 e 108 DPR 12-2-1965 n. 162 per non avere indicato, in modo ben visibile. sui recipienti o sulle spine da cui si estraeva il vino posto in vendita, il grado alcoolico minimo. In Roma il 13-2-1968.

Condarina il predetto alla pena di lire 30,000 di ammenda el al

pagamento delle spese proces-Ordiga la pubblicazione della condanna, per estratto sur giornali «UNITA" » e «IL GLOBO » nonché l'affissione all'Albo della Camera di Commercio el a quello del Comune di residenza

Per estratto conforme all'ori-

Roma, 17 febbraio 1969

del condumnato.

Il Cancelliere Capo Dirigente

***************************** PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 26 marzo 1968 ha emesso il soguente decreto penale:

FAGIOLO REMO nato a Segni il 4-12-1917 residente in Collaferro, Corso Turati n. 60 con esercizio in Roma Piazza S.

Giovanni Bosco n. 1. **IMPUTATO** della contravvenzione di cui agli artt. 25. 86 e 108 DPR 12-2-1965 n. 162 per aver posto in vendita delle bottiglie di vino mancanti del nome merceologico del prodotto della relati-

va gradazione alcoolica e del

contenuto netto delle bottiglie. In Roma il 28-12-1967. Condarna il predetto alla pena di lire 30.000 di ammenda

ed al pagamento delle spese pro-Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto sin giornali «UNITA"» e «MONDO AGRICOLO» nonché all'affissione all'Albo della Camera di Commenzia ed e mollo del Camera di Commercio ed a quello del Comune di residenza del conden-

Per estratto conforme all'ori-

Roma, 17 febbraio 1969 Il Cancelliere Capo

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

B Pretore di Roma in data 15 febbraio 1968 ha emesso il seguente decreto penale

PICCHI FRANCESCO nato a Velletri il 15-2-1917 ivi residente in Contrada Arcione n. 60.

IMPUTATO della contravvenzione di cui agli artt. 25, 86 e 103 DPR 12-2-1965 n. 162, per aver posto in vendita del vano traendolo da recipient mancanti della gradazione alcoolica e delle altre indicazioni prescritte. In Roma il 21-10-67

Contagna il predetto alla pe na di lire 30,000 di ammenda ed al pagamento delle spuse

processuali. Ordina la pubblicazione della condarna, per estratto sui ziomli «Unità» e «Il Gazzeti no Azricolo » nonché l'Affissione all'Albo della Camera di Commercio ed a quello del Comune li residenza del constannato i Per estratto conforme all'ori-

Roma, 17 febbraio 1979. Il Cancellière Capo Dimgente

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 24 ezosto 1993 ba emesso il se tiente decreto pinalet.

CORONA ANTONIO nato a Not cia il 13-6-1933 residente a Roma. Via Monte Senamo n. 86 con_esercizo in Roma Via Mon-

te Blanco n. 1s2. **IMPUTATO**

della contravvenzione di ciri azi anti 37, 38, 47 2º comma e 61 RDL 15-10-1925 n. 2333 per aver posto in vendita cil eze cendite per pasticcenal senza inficazio ne della colorazione amiliciale del prodotto ed il colorante im plegato. In Roma il 12-12-1367

Condunna il predesto alla pena di lire 30 000 di ammenda, ed el paramento delle spese pro-

Ondina la pubblicazione della condanna per estratto sul alor-MATORE AGRARIOs mocone la affissione ell'Albo della Camera di Commercio ed a quello di

Comme di residenza del con ർണവം Per estratto conforme allors z.23.e.

Roma, 17 febbraio 1969 Il Cancellière Capo Dirigente

ESTIRPATI CON OLIO PI RICINO

Baste con i fastidiosi impacchi ed I rasol permolosi I B nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo : disserca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libe-rate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo iNGLESE si trove nelle farmacie.